

International Congress on Spatial Planning and Disaster Management (ISPDM'26)

Convegno internazionale

2-3 febbraio 2026

Çukurova University, Adana, Turchia

International Congress on Spatial Planning and Disaster Management (ISPDM'26), 2-3 February 2026; Çukurova University, Adana, Turkey

The International Congress on Spatial Planning and Disaster Management (ISPDM'26), hosted by Çukurova University in Adana on February 2-3, 2026, marked the third anniversary of the catastrophic Kahramanmaraş-centered earthquakes of February 2023. The event provided an important platform for interdisciplinary exchange on spatial planning, disaster risk reduction, and the construction of resilient and sustainable urban systems, with a specific focus on the relationship between earthquakes and processes of urbanization.

The tragic events of 2023, which caused massive structural damage across 11 provinces in Turkey and northwestern Syria, resulting in approximately 55,000 casualties and widespread housing crises, were central to the discussions. These events exposed not only the fragility of the built environment but also the inadequacy of existing governance frameworks, construction practices, and urban policies. In this context, the congress promoted a critical re-evaluation of disaster management systems through a holistic and integrated approach, capable of bridging theoretical knowledge and operational practices.

Organized by the Faculty of Architecture of Çukurova University, the congress adopted a multidisciplinary perspective, bringing together architects, planners, engineers, and social scientists to address the spatial and social consequences of earthquakes. Particular attention was given to reconstruction processes and to pre- and post-disaster strategies, emphasizing the role of design, planning, and policy-making in enhancing urban resilience.

The thematic sessions covered a wide spectrum of issues, including earthquake-resilient urban planning, housing solutions, green and open spaces, structural and non-structural safety strategies, digital technologies, and design education. The topic of cultural heritage and collective memory also emerged as a critical dimension, highlighting the need to preserve identity and continuity in post-disaster contexts.

ISPDM'26 reaffirmed the urgency of rethinking urbanization processes in seismic regions, promoting a culture of prevention, preparedness, and adaptive design. Through the exchange of international experiences and research outcomes, the congress contributed to advancing knowledge and shaping innovative approaches toward more resilient urban futures.

L'International Congress on Spatial Planning and Disaster Management (ISPDM'26), ospitato dalla Çukurova University di Adana il 2 e 3 febbraio 2026, si è svolto in occasione del terzo anniversario dei terremoti del febbraio 2023, con epicentro nella regione di Kahramanmaraş. Il convegno ha rappresentato un significativo momento di confronto interdisciplinare sui temi della pianificazione territoriale, della riduzione del rischio e della costruzione di città resilienti e sostenibili, ponendo particolare attenzione alle relazioni tra eventi sismici e processi di urbanizzazione.

Le drammatiche conseguenze degli eventi del 2023, che hanno interessato un'ampia area comprendente undici province della Turchia e il nord-ovest della Siria, causando circa 55.000 vittime e vaste emergenze abitative, hanno costituito il fulcro delle riflessioni. Tali eventi hanno messo in evidenza non solo la fragilità del patrimonio costruito, ma anche la necessità di un ripensamento critico delle politiche urbane, delle tecniche edilizie e dei sistemi istituzionali di gestione del rischio. In questa prospettiva, il congresso ha promosso un approccio olistico al "disaster management", orientato a integrare conoscenze teoriche e pratiche operative.

Organizzato dalla Facoltà di Architettura della Çukurova University, l'ISPDM'26 ha adottato un'impostazione marcatamente multidisciplinare, coinvolgendo architetti, urbanisti, ingegneri e studiosi delle scienze sociali nell'analisi delle implicazioni spaziali e sociali dei terremoti. Un'attenzione specifica è stata rivolta ai processi di ricostruzione e alle strategie da attuare nelle fasi pre e post evento, evidenziando il ruolo centrale del progetto e della pianificazione nel rafforzamento della resilienza urbana.

Le sessioni tematiche hanno affrontato un ampio spettro di questioni, dalla pianificazione urbana resiliente alle soluzioni abitative temporanee e permanenti, dal ruolo degli spazi aperti alle strategie di sicurezza strutturale e non strutturale, fino all'impiego delle tecnologie digitali e alla formazione nel campo del progetto. Un rilievo significativo ha inoltre assunto il tema del patrimonio culturale e della memoria collettiva, riconosciuti come componenti essenziali nei processi di ricostruzione.

Nel complesso, il congresso ha ribadito l'urgenza di riconsiderare i modelli di urbanizzazione nelle aree sismiche, promuovendo una cultura della prevenzione, della preparazione e dell'adattamento. Attraverso il confronto tra esperienze internazionali e risultati di ricerca, l'ISPDM'26 ha contribuito a delineare nuove prospettive per la costruzione di contesti urbani più sicuri e resilienti.

(Giulia Annalinda Neglia)

